



Rurale, oltre 4 milioni di utile Due nuove aperture in Veneto

I dati della Cassa Vallagarina. L'istituto di credito cooperativo in forte crescita: dai soci alla raccolta ai prestiti. Al fondo contributi ad associazioni del territorio destinati 700.000 euro

GIANCARLO RUDARI

ALA-AVIO. Numeri di tutto rispetto a conferma di un altro anno in forte crescita per la Cassa rurale Vallagarina che ha chiuso il bilancio con un utile superiore ai 4 milioni di euro quelli presentati ieri pomeriggio ad Ala all'incontro dei soci in vista dell'assemblea di maggio. Con orgoglio il presidente Primo Vicentini ed il direttore Giuliano Deimichei hanno illustrato le poste più significative del bilancio che danno la dimensione della solidità della banca di credito cooperativo che guarda sempre più al Veneto con la prossima apertura di due nuove filiali nel centro di Verona e a San Pietro in Cariano in Valpolicella.

Isoci sono 7.635

E che, nello stesso tempo, è in attesa di un parere dei soci della Cassa rurale di Rovereto per la fusione (con incorporazione) della banca di via Manzoni della Città della quercia come "richiesto" da Cassa centrale banca. Per quanto riguarda i numeri il totale dei fondi propri ammonta ad 80,5 milioni di euro con un elevato indice di solidità del 17,48% rispetto al minimo di legge del 10,5%. La Rurale Vallagarina (nata nel 2017 dall'unione di Bassa Vallgarina, Isera e Folgaria) opera con 16 sportelli (10 in Trentino e 6 in provincia di Verona) contando sulla forza di 7.635 soci cresciuti nel corso del 2019 di 259 unità di cui 83 in Veneto e 52 nell'area degli Altipiani Cimbri. Trentunomila i clienti con una raccolta totale di un mi-



• Soci e amministratori della Cassa rurale Vallagarina all'incontro di ieri ad Ala (F. Matteo Festi)



• Il direttore Giuliano Deimichei e il presidente Primo Vicentini

liardo e trenta milioni di euro (31 milioni nuova raccolta) mentre i prestiti ammontano a 545 milioni (91 milioni quelli nuovi). Per quanto riguarda i crediti deteriorati dai 115 post fusione del 2017 sono crollati a 35 milioni (pari al

6%: già raggiunto l'obiettivo fissato dal gruppo per il 2022). L'utile è arrivato a 4,26 milioni di euro (un milione in più rispetto al 2018) mentre 700.000 euro sono andati ad incrementare il fondo destinato ai contributi ad associazioni di

volontariato ed enti del territorio.

Aiuto al volontariato

In soli due anni, grazie ai buoni risultati di gestione, tale importo è passato da 250.000 a 700.000 euro. In crescita anche i contributi erogati da 289.000 del 2018 a 456.000 dello scorso anno: 400 sono stati enti ed associazioni che ne hanno beneficiato. Per quanto riguarda la fusione con Rovereto, i vertici della Cassa rurale ribadiscono «la disponibilità a collaborare nel rispetto delle due comunità di riferimento e nel frattempo proseguiamo con i piani di sviluppo verso sud». E proprio sulla questione della sede si potrebbe ragionare su una divisione della direzione con una parte a Rovereto (per il nord della Vallagarina e il Vicentino) e una parte ad Ala (Vallagarina ed il Veronese).